

EUTANASIA Sulla Rai spot a favore Vittoria Radicale, condanna cattolica

L'associazione radicale Luca Coscioni è riuscita a trasmettere su Raitre, in uno spazio autogestito dalle associazioni, lo spot pro-eutanasia che aveva già suscitato polemiche dopo la decisione di Telelombardia di mandarlo in onda e la sua diffusione online. Il filmato, realizzato in Australia e tradotto in italiano dall'associazione radicale, è stato trasmesso ieri mattina alle 9 sulla terza rete Rai, all'interno del programma "Dieci minuti di...". Nello spot un malato terminale racconta la malattia e chiede al governo di avere libertà di scelta. Subito si sono scatenate le proteste, a partire dalla deputata ultracattolica Paola Binetti dell'Udc: "La Rai deve intervenire perché uno spazio pubblico è stato usato per fare una proposta in dissenso esplicito con l'attuale ordinamento che proibisce e condanna l'eutanasia". Anche l'associazione Scienza e Vita esprime indignazione con una nota: "Dopo aver visto proporre una palese



propaganda dell'eutanasia all'interno di uno spazio della rete pubblica nazionale, sollecitiamo ancora una volta la Rai affinché dia uguale voce a tutti coloro che chiedono garanzia di assistenza e cura per chi si batte per riaffermare il diritto a vivere". Il Movimento per la vita, invece, "denuncia e stigmatizza con forza questa massiccia campagna che continua da mesi nell'indifferenza di molti", e auspica che "le autorità di vigilanza della Rai possano attivarsi con tempestività per fare chiarezza su quanto accaduto". Per evitare di

spaccare subito il terzo polo anche Futuro e libertà condanna l'iniziativa dei Radicali. Risponde alle accuse il segretario della "Coscioni", Marco Cappato: "Hanno il terrore della libera circolazione delle idee se s'indignano per un piccolo spazio mattutino. Mentre le dichiarazioni vaticane contro l'eutanasia e qualsiasi libera scelta le troviamo in ogni momento a reti unificate".